

Lindsten centra il primo posto agli Italiani

di Franco Morabito

I recenti risultati agonistici hanno ribadito il ruolo di primo piano che il Centro Ippico Toscano occupa nel panorama dell'equitazione italiana, non solo nel salto ad ostacoli ma anche in un'altra disciplina, forse la più nobile: il dressage. Dopo la medaglia d'oro conquistata pochi mesi fa da Dario Ciaciali con Rainbow ai Tricolori seniores, pochi giorni fa è arrivata infatti un'altra importante vittoria con la quindicenne Charlotte Lindsten (nella foto),



che in coppia con Pluto Borka ha centrato il primo posto ai campionati italiani Free style juniores che si sono svolti a Cervia. Charlotte ha inanellato una serie di risultati che danno l'idea dell'ottimo livello raggiunto: seconda nella categoria F105 col punteggio di 63,118; prima nella categoria F200 col punteggio di 65,714, e poi ancora prima nella tornata conclusiva del campionato italiano Free Style con 65,91. Supremazia indiscussa, quindi, di Charlotte che, pur approdata sul gradino più alto del podio, ha dovuto però cedere la medaglia d'oro al secondo classificato essendo lei di nazionalità svedese. «Sono molto sod-

disfatta della mia vittoria — confessa la giovanissima amazzone — il dressage è una disciplina molto dura che richiede impegno e dedizione e quando arrivano i risultati questi ti ripagano di tutte le fatiche». Charlotte ha iniziato a montare a quattro anni in Svezia; trasferitasi poi in Italia, a Forte dei Marmi, ha continuato ad allenarsi e a gareggiare con regolarità. Il suo primo pony, Moon Ligth, le ha insegnato l'abc dell'equitazione e con lui ha cominciato a fare i primi concorsi di salto. Poi, lentamente, c'è stato l'avvicinamento al dressage. Da un anno si è trasferita a Firenze con la famiglia e adesso monta regolarmente al Centro di via de' Vespucci con l'istruttore Riccardo Carapia sotto la cui guida e con l'arrivo di Pluto Borka ha raggiunto in poco tempo

i vertici a livello giovanile. Carapia è ormai da dieci anni al Cit come istruttore di dressage. Di formazione equestre tedesca, ha conseguito il brevetto in Germania, patria indiscussa di questa disciplina, dove ha lavorato e gareggiato fino a vincere i Grand prix. «E' impressionante — commenta — quali traguardi sia riuscita a raggiungere Charlotte in poco più di un anno di seri allenamenti; pur essendo così giovane ha una grandissima capacità di concentrazione e sopportazione alla fatica, doti che a volte sono difficili da trovare anche in un adulto. Quest'anno per il nostro team di dressage è stata un'ottima annata e penso che con giovani come Charlotte e Dario Ciaciali potremo toglierci molte altre soddisfazioni in futuro».

Anche l'assessore allo sport Eugenio Giani esprime parole di apprezzamento e di augurio: «Con i successi di Ciaciali, della Lindsten e gli altrettanto promettenti e significativi piazzamenti di Gemma Prospero e Chiara Biliotti, queste ultime due portacolori del Centro Ippico I Noccioli di Ponte a Ema, l'equitazione fiorentina si è confermata in ottima salute anche in una disciplina dura e difficile come il dressage; e di questo va dato merito anche agli eccellenti istruttori ed alla efficiente organizzazione dei circoli».

**Essendo
svedese
ha dovuto
però cedere
la medaglia**

lei di nazionalità svedese. «Sono molto sod-